



CORTE DI APPELLO DI ROMA

PRESIDENZA

23/6/2025

Prot. 23742

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello
Roma
Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello
Roma
Ai Sig.ri Presidenti e Consiglieri della Corte d'Appello
Roma
Al Personale amministrativo della Corte d'Appello
Roma
Al Sig. Comandante del Nucleo Carabinieri Magistratura
Roma
Al Sig. Dirigente del Commissariato Palazzo di Giustizia
Roma
Al Referente operativo istituto vigilanza
Coopservice – Roma
Ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati
Del Distretto

Oggetto: Accesso al nuovo Palazzo di giustizia della Corte d'Appello di Roma - ex Caserma Manara

A seguito del sopralluogo effettuato in data 20 giugno 2025, si diramano le seguenti istruzioni operative relative alle modalità ordinarie di accesso al Palazzo di giustizia in oggetto.

I magistrati ed il personale amministrativo fruiscono dell'accesso carraio esclusivamente da Via Damiata n. 1. Agli stessi è consentito l'accesso pedonale da Via Damiata 1 e da Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 4, con esclusione dell'accesso da Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 2.

Gli avvocati hanno accesso esclusivamente pedonale da via Damiata 1 e da Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 2, previa esibizione del tesserino rilasciato dal competente Ordine. L'accesso da Via Damiata 1 è consentito agli avvocati solamente fino alle ore 15.00. Gli avvocati non sono sottoposti ai controlli di sicurezza.

L'utenza (le parti dei processi, i testimoni, i candidati all'esame di avvocato, e comunque qualsiasi altro soggetto che accede per qualsiasi motivo al Palazzo di giustizia) ha accesso esclusivamente pedonale da Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 2 ove, varcato il portone, è obbligatoriamente sottoposta ai controlli di sicurezza.

I consulenti tecnici d'ufficio hanno esclusivamente accesso pedonale da Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 2 e non sono sottoposti ai controlli di sicurezza se esibiscono la comunicazione di cancelleria della convocazione per l'udienza.

E' vietato l'accesso carraio da Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 2 a qualunque vettura, fatta eccezione per quelle delle autorità, in occasione di cerimonie e per quelle espressamente autorizzate dal Presidente della Corte.

Il magistrato segretario generale

Stefano Scarafoni